



COMUNE DI SAN FRATELLO
(Città Metropolitana di Messina)

C.A.P. 98075 - ☎ 0941/794030 - Fax 0941/799714 Cod. Fisc.84000410

UFFICIO TECNICO COMUNALE

sindaco@comunedisannfratello.it

comunesanfratello@pec.it

PERMESSO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI
N. 1510 DEL 02/10/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA.

Vista la Determina Sindacale avente per oggetto "Individuazione dei responsabili di area. Conferimento delle funzioni gestionali di cui all'art. 51 comma 3 legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni".

Vista la domanda in data 06/05/2019 Prot. 3631 inoltrata dalla Sig.ra : **MANCUSO Mariarosa** nata il 01/06/1985 a Messina e residente a San Fratello in Via Roma °247, Cod. Fisc. **MNC MRS 85H41 F185S**, con gli elaborati di progetto allegati, per la esecuzione dei lavori di costruzione ai sensi della L.R. 16/2016, n 380 Richiesta Permesso a Costruire **Ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di un fabbricato da destinare ad Agriturismo** sito in Questo Comune, ricadente in zona "E" del P. di F. vigente, distinto in catasto al foglio n.22 **particella n. 677 e 678**;

Visti i disegni e gli altri elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Visto il D.P.R. 6/6/2001 n. 380 approvante il testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di edilizia nonché le modifiche introdotte dal D. Leg.vo 301/2002 e s.m.i;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n.147;

Vista la Legge Regionale n. 16 del 10 agosto 2016;

Visto il bollettino di c.c.p. del 02/10/2019 di Euro 146,00 quale diritti di Segreteria per il rilascio della Concessione edilizia.

Visto il bollettino di c.c.p. del 02/10/2019 di Euro 250,00 quale diritti di Istruttoria per il rilascio del Permesso a Costruire.

R I L A S C I A

Alla Sig.ra : **MANCUSO Mariarosa** nata il 01/06/1985 a Messina e residente a San Fratello in Via Roma °247, Cod. Fisc. **MNC MRS 85H41 F185S**, con gli elaborati di progetto allegati, per la esecuzione dei lavori di costruzione ai sensi della L.R. 16/2016, n 380 **Richiesta Permesso a Costruire per la Ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di un fabbricato da destinare ad Agriturismo** sito in Questo Comune, ricadente in zona "E" del P. di F. vigente, distinto in catasto al foglio n.22 particelle **n. 677 e 678**;

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

Relativo ai lavori r per la esecuzione dei lavori di costruzione ai sensi della L.R. 16/2016, n 380 per la **Ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione di un fabbricato da destinare ad Agriturismo** sito in Questo Comune, ricadente in zona "E" del P. di F. vigente, distinto in catasto al foglio n.22 particelle **n. 677 e 678**;

I lavori dovranno avere **inizio entro un anno** dalla data della presente concessione ed essere portati a termine, in modo che l'opera sia abitabile ed agibile, **entro tre anni** dalla stessa data.

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità delle norme contenute nelle Leggi vigenti in materia e nel Regolamento Edilizio, di Igiene e di Polizia Urbana, in conformità del progetto allegato e secondo le migliori regole dell'arte muraria, nonché sotto l'osservanza delle seguenti:

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 Febbraio 1985, n. 47 che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché numero di queste ultime e sempreché non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere e conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 ; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 SO.) ed alla circolare del Ministero dei lavori Pubblici 24 giugno 1993, n. 37406/STC. (S.O.G.U. n. 191 del 16/08/1993, n. 74) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1-7-1994, n. 152) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'Ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
 - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'Ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'Ufficio Tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del Direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'Impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 delle legge 5 novembre 1971, n. 1086 e all'art 2 del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Ai sensi della Legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 142) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma di regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta dall'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore dei lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 Aprile 1994, n. 425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessari, verrà richiesto l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

18) Il Concessionario, il Direttore dei Lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-02-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.

20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano di commercio comunale vigente.

21) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n.148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;

b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";

c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n.145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;

d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n.59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1,2,6,7,9,10,11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n.38 del 15 febbraio 1992);

e) alla legge 19 marzo 1990, n.55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazione e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art.3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art.3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;

f) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell' 8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", in particolare ai sensi dell'art.5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa ai nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.

22) Altre prescrizioni:

Qui accluso si restituisce un esemplare di ciascuno dei disegni presentati.

San Fratello lì 02/10/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA.



Geom. Francesco Spitaleri

(Geom. Francesco Spitaleri)

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui è subordinata.

Li.....

IL CONCESSIONARIO

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che la presente concessione ai sensi art. 37 L.R. 27/12/78 n. 71 è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni 15 con decorrenza dal al e che contro la stessasono stati presentati reclami.

Dalla Residenza Municipale, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di avere oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della Legge 17/8/1942,n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni, mediante consegna a mano di

.....
.....
.....
Addi

IL MESSO COMUNALE



Comune di San Fratello Città Metropolitana di Messina

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E
DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER
L'AGRICOLTURA

Programma di Sviluppo Rurale

Regione Sicilia 2014-2020 Reg. CE 1303/2013

MISURA 6 SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE

SOTTOMISURA 6.1

Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

OPERAZIONE 6.4.a "Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e
sviluppo di attività extra-agricole"

DITTA : MANCUSO MARIA ROSA

**PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE MEDIANTE
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN FABBRICATO
DA ADIBIRE AD AGRITURISMO**

DOCUMENTAZIONE:

Relazione tecnica

Elaborato:

Data: 17/10/2017

La Ditta

STUDIO TECNICO

COMUNE di SAN FRATELLO

PROVINCIA di MESSINA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Progetto di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso di un ex fabbricato rurale sito in c.da Malaspina del Comune di SAN FRATELLO e censito al NCEU al foglio n° 22 part 677 - 678 da destinare ad attività di Agriturismo

Ditta: Azienda Agricola MANCUSO MARIAROSA.

La presente relazione è stata redatta, a seguito dell'incarico conferitoci dalla Signora **MANCUSO MARIAROSA** nata a Messina il 01-06-1985 e residente in San Fratello, via Roma n. 247, con **C.F. MNCMRS85H41F158S**, nella qualità di proprietaria dei fabbricati e dei siti in c.da Malaspina del Comune di San Fratello e distinti in Catasto Fabbricati al Foglio n°. 22 part. n° 677-678, **nonché titolare dell'omonima Azienda Agricola** con sede legale in San Fratello (Me) Via Roma n° 247

A seguito di sopralluoghi e di accertamenti di rito, per la redazione del progetto di cui sopra, riferisce quanto di seguito:

Premesso

- A.** Che l'Azienda Agricola MANCUSO MARIAROSA intende partecipare al **BANDO PUBBLICO OPERAZIONE 6.4.a** "interventi riguardanti l'ambito 2a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione, adeguamento, restauro e risanamento conservativo di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad attività agrituristiche, comprese quelle didattiche, ed extra-agricole, inerente le attività di agriturismo ed extra-agricole".
- B.** Che sono, consentiti interventi necessari al cambio di destinazione d'uso dei fabbricati, qualora necessario.
- C.** Che lo stesso prevede l'adeguamento degli edifici esistenti.
- D.** Che attualmente sono nella disponibilità dell'azienda n. 2 fabbricati adiacenti, costituenti un unico corpo di fabbrica, entrambi oggetto di intervento è risultano censiti al NCEU di San Fratello al F. N° 22 part. 677 - 678 , ed entrambi di cat. F/2 (unità collabenti) dell'Azienda Agricola MANCUSO MARIAROSA;
- E.** Che i fabbricati oggetto di intervento sono stati edificati in epoca antecedentemente il 01/09/1967.
- F.** Che la destinazione d'uso ad oggi è di unità collabenti, ex magazzini agricoli inagibili.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO DELL'INTERVENTO.

L'intervento progettuale ricade nella totalità in zona Agricola "E", dell'attuale P.D.F. Sono classificate zone E le parti del territorio comunale destinate alle attività agricole, zootecniche, residenziali, agrituristiche e a quelle ad esse connesse. In tutte le zone agricole va rispettata nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti, una distanza dal confine di metri 7,50 e dalle strade come da codice della strada. Inoltre, oltre alle attività di coltivazione del terreno, con qualsiasi tecnica praticate, è consentita la realizzazione di:

- a) la manutenzione, il restauro e la ristrutturazione, degli edifici esistenti e la loro destinazione ad usi agricoli, turistici e produttivi;
- b) nuove costruzioni destinate alla residenza anche stagionale ed alle attività ad essa connesse, da edificare secondo un indice di densità fondiaria non superiore a 0.03 mc/mq, con un distacco minimo dai confini di m.7.5, e di m. 10.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli immobili che la ditta ha intenzione di utilizzare per svolgere l'attività agriturbistica sono fabbricati esistenti, come sopra già descritti, ad uso magazzino inagibili (cat. F/2).

I fabbricati di circa mq 75 complessivi, saranno oggetto di ristrutturazione a mezzo di demolizione e ricostruzione e cambio di destinazione d'uso, e verrà adibita ad uso di agriturismo.

Nell'intero sarà realizzato un unico fabbricato a due piani fuori terra.

Il PIANO TERRA sarà costituito da:

APPARTAMENTO di (mq 30,00) composto:

stanza doppia di (mq 14,02)

cucina-pranzo-soggiorno di (mq 10,89)

wc di H (mq 4,23)

il tutto per un totale **di 2 posti letto**.

RECEPTION di (mq 35,95) composta:

sala d'attesa di (mq 25,50)

disimpegno di (mq 5,13)

cabina armadio del personale di (mq 2,1)

wc di (mq 2,40)

L'appartamento è stato concepito in ossequio alle norme igienico sanitarie e soprattutto nel rispetto delle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche tanto è che gli appartamenti sono stati concepiti per poter ospitare diversamente abili.

Il PRIMO PIANO sarà costituito da:

N° 2 CAMERE DOPPIE dotate di servizi igienici per un totale di (mq 18,42 ciascuna)

N° 1 CAMERA SINGOLA dotata di servizio igienico per un totale di (mq 13,37)

N° 1 CAMERA SINGOLA dotata di servizio igienico per un totale di (mq 14,86)

PARAMETRI URBANISTICI DI PROGETTO.

Come su descritto l'intervento ricade nella totalità in zona Agricola "E" indice di densità fondiaria non superiore a 0.03 mc/mq, con un distacco minimo dai confini di m.7.5, e di m. 10.

Nello specifico del presente progetto trattasi di intervento di ristrutturazione a mezzo di demolizione e ricostruzione in cui verrà rispettata la volumetria preesistente, la sagoma e il numero di piani.

CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE

Di seguito si esplicitano le caratteristiche tecnologiche costruttive comuni dell'intervento proposto.

✓ **STRUTTURE:**

Saranno realizzate come da elaborato progettuale, in cemento armato a struttura intelaiata con solai di piano e di copertura dei tipo latero cementizio gettato in opera.

Le dimensioni e le armature metalliche della struttura in c.a. sono state ricavate mediante calcoli statici redatti nel rispetto delle norme vigenti

✓ **MURATURE:**

Saranno realizzate in pietra lavorata a faccia vista sul lato esterno, forati su quello interno con interposto isolamento termico in EPS.

✓ **TRAMEZZI:**

Per la separazione dei vani delle unità immobiliari i tramezzi saranno realizzati in laterizi forati dello spessore di cm 8.

✓ **INTONACI INTERNI:**

Tutti gli intonaci interni saranno realizzati con malta di calce o di calce e cemento;

✓ **INFISSI INTERNI:**

Le porte interne saranno del tipo legno.

✓ **INFISSI ESTERNI:**

Gli infissi esterni saranno in alluminio preverniciato colorato profilo ("Taglio Termico"), completi di vetrocamera e grate in ferro.

✓ **IMPIANTO ELETTRICO:**

Sarà eseguito sottotraccia in tubazioni di materiale termoplastico autoestinguente del tipo flessibile e fili conduttori in rame elettrolitico di diametro adeguato e con rivestimento termoplastico, non propagante incendio, in ottemperanza alla legge n.46 del 05/03/90.

✓ **IMPIANTO IDRAULICO:**

Sarà realizzato sottotraccia, con tubi in multistrato (p olietilene, alluminio e polipropilene), differenziati per l'acqua calda e fredda, e acque meteoriche di riciclo.

Per quanto riguarda tutti gli ambienti del fabbricato in esame, saranno rispettate tutte le disposizioni di legge in materia.

Gli ambienti sono illuminati ed areati direttamente, in funzione della superficie e della destinazione d'uso dell'ambiente stesso.

Tutti i servizi igienici avranno le pareti rivestite per un'altezza non inferiore a m. 2, con mattonelle di ceramica di prima scelta, e rispettano i requisiti della superficie minima e dell'altezza interna o trattate con idropittura lavabile, e sono dotati di ventilazione naturale.

Le colonne di scarico saranno dotate di canale di ventilazione e di pozzetto d'ispezione sifonato attraverso il quale sono convogliate alla fossa settica.

Si precisa altresì che i lavori da eseguire rispettano le norme di sicurezza, quelle urbanistiche e quelle igienico sanitarie vigenti, e saranno eseguiti nel rispetto delle norme e delle leggi in vigore.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO E SOLARE TERMICO

La taglia dell'impianto fotovoltaico e di conseguenza la sua potenza di targa deve essere scelta in relazione alle esigenze dell'utenza, in base ai consumi elettrici dell'utenza stessa e alle condizioni di irraggiamento solare del luogo di installazione dell'impianto.

Il valore di targa del campo fotovoltaico dell'impianto installando sulla copertura a falda del fabbricato n° 32 moduli fotovoltaici da 300Wp ciascuno.

Per la posa dei moduli fotovoltaici si dovrà provvedere all'installazione di una struttura di supporto costituita da barre in alluminio a acciaio inox fissate alla struttura portante in c.a. della copertura. La struttura ha la funzione di sostegno dei moduli.

Dalla produzione dell'energia sino al sito dove sono posizionate le batterie di accumulo e gli inverter sarà realizzato un cavidotto, con tubi corrugati e cavi di collegamento idonei all'uso.

Si precisa altresì che saranno rispettate tutte le normative inerenti la tipologia di costruzione, tutti i materiali saranno marcati CE.

Sarà anche installato un impianto per la produzione di acqua calda sanitaria composto da collettore solare e da boiler a doppia serpentina.

RACCOLTA ACQUA METEORICHE:

La gestione delle acque meteoriche comporta evidenti vantaggi e comprende un insieme di interventi al fine di:

1) recupero ed utilizzo delle acque meteoriche;

È previsto un sistema atto a raccogliere e convogliare le acque pluviali dal tetto.

Le acque captate dal tetto saranno convogliate tramite dei pluviali in PVC del diametro di 110 mm. Al piede di ogni pluviale è prevista l'installazione di un pozzetto ed una rete orizzontale che a gravità, fa defluire l'acqua verso un pozzetto di raccolta delle dimensioni più grandi collegato ad un filtro di depurazione dell'acqua piovana. Il filtro separa le particelle sospese dall'acqua meteorica e verrà installato una centralina di filtraggio a monte del serbatoio. Infine l'acqua filtrata verrà immessa in un serbatoio di raccolta della capacità di 12.000 litri, il serbatoio sarà dotato di un tubo che regola il sovrappieno e che porta l'acqua in una condotta disperdente.

L'acqua accumulata verrà utilizzata in parte per alimentare le cassette dei wc ed in parte per l'irrigazione delle piante e dei fiori delle aiuole.

SISTEMA DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE

Le acque reflue dei servizi igienici verranno smaltite con un adeguato sistema di fosse settiche tipo Imhoff tipo B10 e rete perdente per come meglio specificato nei grafici allegati.

Le vasche settiche tipo Imhoff sono costituite da una vasca principale (digestione anaerobica) che contiene al suo interno un vano secondario (di sedimentazione). L'affluente entra nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di trattenere i corpi solidi e di destinare il materiale sedimentato attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore di digestione. È proporzionato in modo tale da garantire il giusto tempo di ritenzione e da impedire che fenomeni di turbolenza, causati dal carico idrico, possano diminuire l'efficienza di sedimentazione. Il comparto di digestione è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica). Sarà costruita in conformità alle descrizioni, al proporzionamento dei volumi ed alla capacità di depurazione sancite dal Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento nella delibera del 04/02/77 (S.O.G.U. n. 48 del 21/02/77)

Le vasche Imhoff, pur non assicurando il rispetto dei parametri indicati nell'allegato 5 del D.L. n. 152/99, sono ammesse dall'art. 3 dello stesso allegato 5.

Possono infatti essere considerati come appropriati sistemi di sm altimento per scarichi di insediamenti civili provenienti da agglomerati con meno di 50 A.E. come quelli già indicati nella delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4/02/77.

Nel proporzionamento occorre tenere presente che il comparto di sedimentazione deve permettere circa 4÷6 ore di detenzione per le portate di punta; se le vasche sono piccole si consigliano valori più elevati: occorre aggiungere una certa capacità per persona per le sostanze galleggianti.

Come valori medi del comparto di sedimentazione si hanno circa 40÷50 litri per A.E., in ogni caso, anche per le vasche più piccole, la capacità non dovrebbe essere inferiore a 250÷300 litri complessivi.

Per il compartimento del fango si hanno 100÷200 litri per A. E., in caso di almeno due estrazioni all'anno; per le vasche più piccole è consigliabile adottare 180÷200 litri per A.E., con una estrazione all'anno. Per scuole, uffici o officine, il compartimento di sedimentazione va riferito alla presenza di persone nelle ore di punta con minimo di tre ore di detenzione.

Nel normale funzionamento di chiarificazione degli scarichi reflui il liquame grezzo entra con continuità nella fossa, mentre quello chiarificato ne esce. L'estrazione del fango e della crosta deve avvenire periodicamente, consigliabilmente ed in funzione dell'utilizzo da una a quattro volte all'anno.

Per il progetto in argomento sono state prese a riferimento, per il dimensionamento, un numero massimo di 6 abitanti equivalenti pari a 12 dipendenti e/o operai, per cui si ha:

Volume dei comparti	Abitante equivalente	Capacità minima Fossa Imhoff
Litri/A.E	N°	Lt
50+200	9	2250

1 A.E. (abitante equivalente) = 1 utilizzatore domestico = 3 coperti ristorante= 10 scolari =3 addetti in uffici e laboratori= 2 dipendenti in fabbrica e laboratori

Le acque provenienti dalla chiarificazione verranno smaltite a mezzo di impianto di dispersione nel terreno costituito da condotta disperdente. Infatti l'art. 5 della stessa delibera del C.M. prevede la immissione in condotta disperdente secondo lo schema di progetto. La condotta disperdente sarà costituita da elementi tubolari di PVC, o in calcestruzzo rotocompresso di 120 mm di diametro e lunghezza circa mt 20, posti con pendenza fra lo 0,2 e 0,5 %. La condotta sarà posta in trincea profonda almeno 2/3 di metro, dentro lo strato di pietrisco collocato nella metà inferiore della trincea stessa; l'altra parte della trincea verrà riempita con il terreno proveniente dallo scavo adottando accorgimenti acciocché il terreno di rinterro non penetri, prima dell'assestamento, nei vuoti del sottostante pietrisco, a tale scopo

si adopererà se necessario, una membrana geotessile evitando eventuali fenomeni di impaludamento.

Lo sviluppo della condotta disperdente sarà maggiore di mt 12, valore che non è stato determinato con prove di percolazione ma attraverso quanto riportato nei manuali per i terreni dello stessa natura che riportano una lunghezza di circa 2 mt/A.E..

LEGGE 13/89

il sottoscritto progettista dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto relativo ai lavori in oggetto è stato redatto in conformità alle disposizioni dettate dalla legge N° 13/89 e successivo decreto Ministeriale d'attuazione N° 236 del 14/06/1989 riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici.

DATI PLANOVOLUMETRICI

Superficie coperta: $8,40 \times 9,05 = \text{mq } 76,02$

Volume: $\text{mq } 76,02 \times 6,40 = 486,53 \text{ mc}$

Acquedolci li 12/10/2017

Il progettista

